

**Esecuzione Immediata**  
Delibera n.5 del 15 marzo 2019  
**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata all'articolo 1 commi 849-857 legge n.145 del 30 dicembre 2018.

L'anno duemiladiciannove il giorno 15 del mese di marzo, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		P	
1) ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LANZOTTI STANISLAO	Assente
2) ARIENZO FEDERICO	Assente	22) LEBRO DAVID	Assente
3) BISMUTO LAURA	P	23) MADONNA SALVATORE	Assente
4) BRAMBILLA MATTEO	Assente	24) MATANO MARTA	Assente
5) BUONO STEFANO	P	25) MIRRA MANUELA	P
6) CANIGLIA MARIA	P	26) MORETTO VINCENZO	Assente
7) CAPASSO ELPIDIO	P	27) MUNDO GABRIELE	P
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28) NONNO MARCO	Assente
9) CECERE CLAUDIO	P	29) PACE SALVATORE	P
10) COCCIA ELENA	P	30) PALMIERI DOMENICO	Assente
11) COPPETO MARIO	P	31) QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
12) DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA	Assente
13) ESPOSITO ANIELLO	Assente	33) SGAMBATI CARMINE	P
14) FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO	P
15) FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO	P
16) FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO	Assente
17) GALIERO ROSARIA	P	37) ULLETO ANNA	Assente
18) GAUDINI MARCO	P	38) VENANZONI DIEGO	Assente
19) GUANGI SALVATORE	Assente	39) VERNETTI FRANCESCO	P
20) LANGELLA CIRO	P	40) ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede il Vicepresidente Fulvio Frezza

In grado di prima convocazione

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.<sup>ssa</sup> Patrizia Magnoni

Risultano presente in aula il Direttore Centrale Ragioniere Generale dott. Raffaele Grimaldi per l'attività di supporto tecnico.

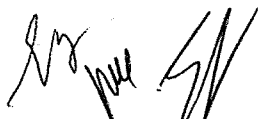
Il **Presidente** pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.56 del 27.02.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata all'articolo 1 commi 849-857 legge n.145 del 30 dicembre 2018.

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n.494 del 07.03.2019 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale e alla Commissione Trasparenza.

Il **Presidente** cede la parola al Vicesindaco per la relazione introduttiva.

Il **Vicesindaco** illustra il provvedimento, che propone al Consiglio di approvare il ricorso all'anticipazione di liquidità da parte della Cassa Depositi e Prestiti, come previsto dalla Legge di Bilancio dello Stato n. 145/2018 che consentirà l'estinzione dell'esposizione debitoria fino al giugno del 2018. Precisa che ricorrendo all'anticipazione di liquidità, quantificata dal lavoro degli uffici in 200 milioni e 200mila euro, entreranno nelle casse comunali risorse che dovranno essere restituite entro 30 dicembre 2019 ad un tasso inferiore rispetto a quello che il Comune avrebbe pagato ricorrendo all'anticipazione di Tesoreria, con un effetto di stimolo per lo sviluppo dell'economia. Riferisce che 14mila sono le fatture immesse nel sistema del Ministero dell'Economia e delle Finanze e, che tra i creditori, saranno beneficiarie dall'anticipazione anche le Partecipate comunali, a partire da Napoli Servizi. Ricorda. La restituzione dell'anticipazione dovrà avvenire entro 30.12.2019 e, sarà possibile grazie alle operazioni messe in campo con la manovra 2018 con gli avvisi Tari e con la vendita di immobili. Conclude, mettendo al corrente che Cassa Depositi e Prestiti ha già svolto una verifica operativa in fase di istruttoria tecnica e ha considerato giustificata, ammissibile e documentata la richiesta del Comune, provvedendo in poche giorni ad accreditare la somma da anticipare.

Il **Presidente** dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola al consigliere Brambilla che ha fatto richiesta di intervento.

 2

**Si allontanano i consiglieri Madonna e Esposito.(presenti 26)**

**Il consigliere Brambilla** riporta le modalità seguite da altri Comuni, come Torino, che hanno richiesto l'anticipazione con deliberazione consiliare con allegato elenco dei debiti da pagare, approvata entro 28.03.2019 mentre il Comune di Napoli non ha portato in Consiglio entro il 28 marzo la proposta di anticipazione, né ha allegato l'elenco delle fatture da pagare. Chiede infine, che venga formalizzato, anche se non obbligatorio, il parere dei Revisori dei Conti e preannuncia che al momento del voto il suo gruppo si allontanerà dall'aula.

**Il consigliere Moretto** concorda con i rilievi sollevati da consigliere Brambilla, definendo anomala la procedura seguita rispetto a quanto previsto dalla circolare della Cassa DD. PP. sull'accesso all'anticipazione chiedendo rassicurazioni in merito. Afferma che ricorrendo all'anticipazione, esponiamo il Comune ad un ulteriore indebitamento, che graverà sul Bilancio di previsione risultando in contraddizione con l'ultima pronuncia della Corte Costituzionale sull'indebitamento. Dichiaro che al momento del voto si allontanerà dall'aula.

**La consigliera Mirra** in qualità di presidente della commissione Bilancio, ritiene ingiustificate le preoccupazioni sollevate sul provvedimento, che costituisce solo una anticipazione, tuttavia già valutata ammissibile da Cassa Depositi e Prestiti, senza sollevare obiezioni.

**Rientrano in aula i consiglieri Coppeto, De Majo, Verneti, Gaudini, Coccia, Bismuto, Esposito e Madonna.(presenti 34)**

**Il consigliere Santoro** concorda con la richiesta di anticipazione che può dare una boccata d'ossigeno a creditori che attendono da tre anni di essere pagati, esterna perplessità sulla tassatività della restituzione entro fine anno dell'anticipazione che, andrà a gravare sul bilancio di previsione corrente, traducendosi in un'ulteriore forma di indebitamento per il Comune di Napoli, con gravi conseguenze per la gestione economica dell'Ente.

**Il consigliere Palmieri** motiva le perplessità non sull'utilità dell'anticipazione che favorisce i creditori ma sui dubbi sollevati dalla Corte dei Conti sul piano di riequilibrio, sul protrarsi dell'indebitamento nel futuro e sulle le modalità per il rientro dal disavanzo grazie alle dismissioni,



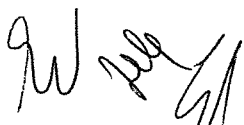
alla riscossione e al recupero dell'evasione tributaria, leve che invece non sono state attivate in modo sufficiente. Dichiarò, pertanto, che l'atto risulta poco credibile e che al momento del voto si allontanerà dall'aula.

**Il consigliere Venanzoni** ricorda la perentorietà del termine del 28 febbraio e le modalità adottate da altri Comuni, evidenziando che l'Amministrazione non ha risposto alla richiesta di una garanzia formale preventiva e scritta sulla correttezza dell'operato della Giunta, né è stato chiarito con quali criteri sono stati scelti i creditori da pagare e, per tali motivi il suo gruppo si allontanerà dall'Aula al momento del voto.

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione generale e cede la parola al Vicesindaco per la replica.

**Il Vicesindaco** replica agli interventi resi, chiarendo che il 28 febbraio era data tassativa per l'invio della comunicazione del Sindaco sulle fatture che il Comune si impegna a pagare, che la procedura è stata concordata minuto per minuto con Cassa Depositi e Prestiti. La domanda inviata è stata già istruita con parere favorevole dalla Cassa e l'anticipazione richiesta è commisurata alla restituzione che avverrà senza dover tagliare altre risorse. Trattandosi di una anticipazione da restituire a breve, non diventerà un debito, né va dimenticato che, sulle partecipate, in particolare su Anm, il Comune paga il doppio della cifra alla quale il Comune avrebbe diritto. Precisa sulla sentenza della Corte costituzionale in relazione al debito riversato sulle future generazioni che non si applica al Comune di Napoli che non ha fatto ricorso al comma della legge di Bilancio dichiarato incostituzionale dalla Consulta. Quanto alle partecipate, siamo nelle condizioni di proporre, per Napoli Servizi, un contratto pluriennale, superando la proroga di un anno, mettendola in sicurezza. Conclude ringraziando gli uffici e chiarendo che si tratta di uno strumento finanziario sostitutivo con costi di interessi bassi e che, le fatture sono state individuate scorrendo il "cronologico" e che il parere del Collegio dei Revisori non è dovuto in quanto si tratta di una richiesta di anticipazione e non di un debito.

**Si allontanano dall'aula i consiglieri Madonna, Esposito, Moretto, Palmieri, Guangi, Santoro, Brambilla, Ulleto, Venanzoni, Quaglietta e Nonno.(presenti 23)**



**Il consigliere Brambilla** interviene per dichiarazione di voto, chiedendo perché non sia stato reso noto l'atto concordato con Cassa Depositi e Prestiti e, che forse vi era già un impegno immobiliare, pertanto l'operazione non risulta strategica, ma il Comune ci rimette una parte del suo patrimonio.

**Rientra in aula il Presidente Fucito e riassume la Presidenza.(presenti 24)**

**Il Presidente** sostituisce gli scrutatori Verneti e Matano con consiglieri Andreozzi e Caniglia. Pone in votazione la proposta di G.C. n.56 del 27.02.2019, assistito dagli scrutatori Andreozzi, Zimbaldi e Caniglia, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.24 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, alla unanimità dei presenti

**DELIBERA**

l'approvazione della proposta di G.C. n.56 del 27.02.2019 avente ad oggetto: ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata all'articolo 1 commi 849-857 legge n.145 del 30 dicembre 2018.

**Il Presidente** propone al Consiglio, di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la deliberazione adottata. In base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento il seguente documento:

- la delibera di G.C. n.56 del 27.02.2019 di proposta al Consiglio, composta da n.08 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente  
dott.ssa Enrichetta Barbati

Il Coordinatore  
dott. Giuseppe Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vicepresidente del Consiglio comunale

Fulvio Frezza

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale

dott.ssa Patrizia Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 5 del 15/3/2019 composta da n. 6 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

**Si attesta:**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 20/3/2019 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Paolo Aneto

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 249309 del 15/3/2019 a:

Vico Sindaco Pezzini Dott. Grimaldi Dott. me. Gargiulo Dott. Aurilio

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo *e-grammata* per le procedure attuative:


Addì .....

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

**Attestazione di conformità**

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. .... del

☐ divenuta esecutiva in data .....(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. .... progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1). (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

*Dipartimento Consiglio Comunale*  
*Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari*

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 5 DEL 15/3/2018



COMUNE DI NAPOLI

26 FEB. 2019

53/81

(Proposta al Consiglio)

DIREZIONE: Centrale Servizi Finanziari

SERVIZI: Bilancio; Contabilità, monitoraggio e rendiconto;  
Controllo e registrazione spese

UOA: Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale

VICESINDACO - ASSESSORATO: BILANCIO

Proposta di delibera prot. n° 7 del 26/02/2019

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 56

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata dall'articolo 1  
commi 849-857 legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Il giorno 27/02/2019, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

X	A
---	---

**ASSESSORI(\*):**Enrico PANINI  
(Vicesindaco)

X	A
---	---

Gaetano DANIELE

X	A
---	---

Mario CALABRESE

P	X
---	---

Annamaria PALMIERI

X	A
---	---

Monica BUONANNO

X	A
---	---

Raffaele DEL GIUDICE

X	A
---	---

Roberta Gaeta

P	X
---	---

Carminè PISCOPO

X	A
---	---

Ciro BORRIELLO

X	A
---	---

Laura MARMORALE

X	A
---	---

Alessandra CLEMENTE

X	A
---	---

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(\*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: PATRIZIA BUONANNO

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.



LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco Assessore al Bilancio dott. Enrico Panini

Premesso che

- Ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea possono concedere ai comuni anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento dei debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, che siano registrati nella piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione di cui all'art. 7, comma 1, del D.L. 35/2013 convertito dalla L. 64/2013 ("Piattaforma dei Crediti Commerciali"). L'anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti fuori bilancio è subordinata al relativo riconoscimento.
- Le anticipazioni di liquidità previste dalla Legge di bilancio 2019:
  - o sono concesse, per gli enti locali, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio
  - o non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della Legge 350/2003, n. 350, non sono assoggettate agli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del TUEL, fermo restando l'obbligo per gli enti richiedenti di adeguare, successivamente al perfezionamento delle suddette anticipazioni, le relative iscrizioni nel bilancio di previsione.
  - o sono assistite dalla delegazione di pagamento di cui all'articolo 206 del TUEL. Ad esse si applicano le disposizioni di cui agli articoli 159, comma 2, e 255, comma 10, del predetto TUEL.

Considerato che:

- La richiesta di anticipazione di liquidità è presentata agli istituti finanziari entro il termine del 28 febbraio 2019 ed è corredata di un'apposita dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente richiedente, contenente l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione, redatta utilizzando il modello generato dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali.
- Gli enti debitori devono effettuare il pagamento dei debiti per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità entro 15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore.
- Le anticipazioni di liquidità dovranno essere rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2019, come stabilito dall'art. 11 bis comma 7 del D.L. 135/2018 convertito nella Legge 12/2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziari.
- Gli istituti finanziari verificano, attraverso la piattaforma elettronica, l'avvenuto pagamento dei debiti entro il suddetto termine di 15 giorni dall'erogazione delle somme.
- In caso di mancato pagamento, gli istituti finanziari possono chiedere, per il corrispondente importo, la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie rilasciate.

Vista la Circolare della Cassa DD.PP. n.1292 dell'11 gennaio 2019 con la quale sono state definite le "Condizioni generali per l'accesso da parte dei comuni, delle città metropolitane, delle province, delle regioni e delle province autonome alle anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti, di cui all'articolo 1, commi da 849 a 857, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019)", nonché le condizioni economiche proposte nella misura del tasso di interesse pari al Parametro Euribor aggiornato trimestralmente (definito per il trimestre gennaio/marzo 2019 nella misura di - 0,31%), maggiorato di un margine quotato dalla Cassa DD.PP. alla data del 14 gennaio 2019 nella misura di 0,98% che verrà applicato a tutti gli affidamenti.

Considerato che tali condizioni risultano notevolmente convenienti per l'Ente, e di molto inferiori alle condizioni attualmente applicate dall'Istituto bancario tesoriere sulle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL.

Richiamati i commi da 859 a 872 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019, che contengono una serie di disposizioni, individuate dallo stesso Legislatore quali principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione, volte a prevenire la formazione di debiti commerciali a carico delle pubbliche amministrazioni.

Ritenuto che sia prioritario interesse dell'Ente, nell'ambito e con l'ausilio delle procedure di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale in essere, proseguire nell'estinzione della propria esposizione debitoria, ricorrendo anche allo strumento dell'anticipazione di liquidità introdotta per il 2019 dalla Legge di Bilancio.

Dato atto che

- Nell'esercizio 2017 le entrate accertate ai primi tre titoli sono pari a € 1.284.559.706,10 e che pertanto l'importo massimo dell'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 849 della Legge 145/2018 è pari a € 321.139.926,53.
- Per la quantificazione dell'anticipazione di liquidità da attivare, la Direzione Centrale Servizi Finanziari e i Servizi in essa incardinati hanno condotto istruttoria di programmazione dei flussi finanziari attesi nel 2019, sulla scorta
  - o dei dati storici, relativamente ai cespiti di entrata e spesa aventi carattere consolidato,
  - o delle proiezioni in termini di flussi attesi dalle azioni massive di recupero tributario e dalle ulteriori iniziative di incremento delle entrate proprie attivate nel 2018, nell'ambito delle manovre correttive dei conti adottate in relazione alle deliberazioni della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti,
  - o delle previsioni di cassa elaborate per il 2019 dai Dirigenti dei Servizi nell'ambito dell'attività di predisposizione del redigendo bilancio 2019/2021,
  - o del confronto con i Dirigenti responsabili dei procedimenti di entrata di maggior valore e complessità amministrativa.

All'esito di tale analisi istruttoria, si è pervenuti alla quantificazione in € 200.200.000,00 (duecentomilioniduecentomila/00) dell'accesso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 849 della Legge 145/2019.

Tale importo va, attualmente, considerato quale importo massimo, essendo ancora in corso da parte degli Uffici della Direzione Centrale Servizi Finanziari l'implementazione dei dati nella apposita sezione della Piattaforma dei Crediti Commerciali, attraverso la quale deve essere formalizzata la richiesta di anticipazione completa dell'elenco delle fatture da pagare.

Precisato che l'elenco dei debiti da pagare con ricorso all'anticipazione di liquidità sarà redatto nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 849 e seguenti dell'art. 1 Legge 145/2018, nonché nei limiti dell'importo che sarà autorizzato dal Consiglio Comunale.

Rilevato che la Cassa Depositi e Prestiti chiede, per la concessione dell'anticipazione di liquidità, delibera di autorizzazione da parte del Consiglio Comunale, poiché l'operazione viene effettuata nelle more dell'approvazione del Bilancio 2019, il cui termine di approvazione è stato prorogato al 31 marzo 2019 con decreto del Ministero dell'interno pubblicato nella G.U. n. 28/2019, nonché di impegno ad iscrivere nel bilancio 2019 l'anticipazione di liquidità e la sua restituzione, in linea capitale ed interessi.

Tutto ciò premesso i sottoscritti Dirigenti sottopongono alla Giunta Comunale di

Proporre al Consiglio Comunale di autorizzare il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 849 e seguenti della Legge 145/2019 per € 200.200.000,00, importo rientrante nel limite di tre dodicesimi delle entrate dei primi tre titoli del bilancio accertate con il rendiconto della gestione 2017, e di impegnarsi alle conseguenti iscrizioni contabili nel bilancio di previsione 2019.

Il Dirigente Servizio Bilancio  
e, *ad interim*,  
Servizio Contabilità, monitoraggio e rendiconto

Dott.ssa Claudia Gargiulo

Il Dirigente UOA Monitoraggio Piano di  
riequilibrio finanziario pluriennale  
e, *ad interim*,

Servizio Controllo e registrazione spese

Dott. Sergio Aurino

Il Direttore Centrale Ragioniere Generale

Dott. Raffaele Grimaldi

Con voti UNANIMI,

**DELIBERA**

**Proporre al Consiglio:**

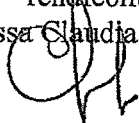
1. di autorizzare il ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 849 e seguenti della Legge 145/2019 per l'importo massimo di € 200.200.000,00 (duecentomilioniduecentomila/00), aderendo alla proposta della Cassa Depositi e Prestiti, secondo le modalità previste dalla suddetta normativa, nonché dalla Circolare Cassa DD.PP. n. 1292 dell'11 gennaio 2019, alle condizioni economiche fissate dalla suddetta Cassa DD.PP. alla data del 14 gennaio 2019 nella misura della maggiorazione dello 0,98% sull'Euribor a tre mesi, quantificato per il trimestre gennaio/marzo 2019 nella misura negativa di - 0,31%.

2. di impegnarsi ad effettuare nel bilancio di previsione per l'anno 2019 l'iscrizione contabile dell'anticipazione di liquidità e della sua restituzione, in linea capitale ed interessi.
3. di autorizzare il Direttore della Direzione Centrale Servizi Finanziari ad effettuare tutti gli adempimenti necessari al fine di addivenire alla stipula del contratto di anticipazione di liquidità con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, secondo la procedura contemplata dalla suddetta circolare n. 1292 del 11 gennaio 2019 della stessa Cassa DD.PP.


☐ (\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;

(\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

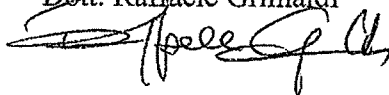
Il Dirigente Servizio Bilancio  
e, *ad interim*,  
Servizio Contabilità, monitoraggio e  
rendiconto  
Dott.ssa Claudia Gargiulo



Il Dirigente UOA Monitoraggio Piano di  
riequilibrio finanziario pluriennale  
e, *ad interim*,  
Servizio Controllo e registrazione spese  
Dott. Sergio Aurino

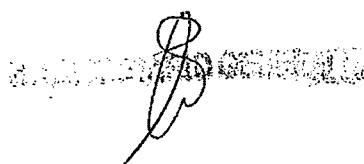
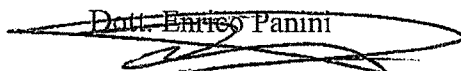


Il Direttore Centrale Ragioniere Generale  
Dott. Raffaele Grimaldi



Il Vicesindaco Assessore al Bilancio

~~Dott. Enrico Panini~~





COMUNE DI NAPOLI

6

Mod.dgc\_2/18

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .....<sup>7</sup>..... DEL 26/02/2019.....  
AVENTE AD OGGETTO: **Proposta al Consiglio: Ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata dall'articolo 1 commi 849-857 legge n. 145 del 30 dicembre 2018**

Il Direttore Centrale Servizi Finanziari e i Dirigenti dei Servizi Bilancio, Contabilità, monitoraggio e rendiconto, Controllo e registrazione spese e della UOA Monitoraggio Piano di riequilibrio finanziario pluriennale esprimono, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

.....FAVOREVOLE.....  
.....  
.....  
.....

Addì, 26/02/2019.....

I DIRIGENTI

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 26 FEB. 2019 e protocollata con il n. 13/81.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....FAVOREVOLE.....  
  
.....  
.....

Addì, 26/02/2019.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**Proposta di deliberazione dei Servizi Bilancio; Contabilità Monitoraggio e Rendiconto; Controllo e Registrazione Spese - prot. 7 del 26.2.2019 – pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 27.2.2019 –SG 63**

**Osservazioni del Segretario Generale**

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di autorizzare il ricorso all'anticipazione di liquidità disciplinata dall'art. 1, commi 849 e ss., della L. 145/2019, per un importo massimo di € 200.200.000,00, secondo le modalità stabilite nelle norme citate e dalla Cassa Depositi e Prestiti e di impegnarsi ad iscrivere nell'annualità 2019 del bilancio di previsione i conseguenziali stanziamenti.

Letto il parere di regolarità tecnica, che recita: *"Favorevole"*.

Letto il parere contabile che recita: *"Favorevole"*.

Si rileva che nella parte narrativa del provvedimento la dirigenza proponente considera che le condizioni previste per l'anticipazione di liquidità oggetto *"risultano notevolmente convenienti per l'Ente, e di molto inferiori alle condizioni attualmente applicate dall'Istituto bancario tesoriere sulle anticipazioni di tesoreria"* e ritiene che *"sia prioritario interesse dell'Ente, nell'ambito e con l'ausilio delle procedure di cui al piano di riequilibrio finanziario pluriennale in essere, proseguire nell'estinzione della propria esposizione debitoria, ricorrendo anche allo strumento dell'anticipazione di liquidità introdotta per il 2019 dalla Legge di Bilancio."*

Si pone in evidenza che l'art. 1 della L. 145/2018 prevede:

- al comma 854, che: *"Gli enti debitori effettuano il pagamento dei debiti per i quali hanno ottenuto l'anticipazione di liquidità entro quindici giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore."*;
- al comma 855, che: *"Le anticipazioni di liquidità sono rimborsate entro il termine del 30 dicembre 2019, o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità, alle condizioni pattuite contrattualmente con gli istituti finanziari."*

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di *"favorevole"* ai sensi dell'art. 49 T.U., attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione conclusiva, tenendo conto che l'azione amministrativa si informa ai principi di buon andamento e imparzialità.

Il Segretario Generale

Deliberazione di G. C. di Proposta al Consiglio n. 56 del 27/02/2019 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate,

☐ nonchè da allegati come descritti nell'atto.\*  
\* Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 27/02/2019 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

### ITER SUCCESSIVO

- ☐ Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data \_\_\_\_\_
- ☐ Deliberazione decaduta \_\_\_\_\_
- ☐ Altro \_\_\_\_\_

Il Funzionario Responsabile

### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. .... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale di proposta al Consiglio n. .... del .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto

- ☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- ☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

- 1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti;  
2) La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.